

## Consultazione parti sociali- riunione del 15/11/2016

Il giorno 15 novembre 2016 alle ore 10.30 presso l'Aula Magna Scarascia Mugnozza dell'Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, 4 Viterbo, si è svolta la Consultazione delle parti sociali avente per **oggetto la programmazione dell'Offerta formativa 2017/2018** e la trattazione dei seguenti punti:

1- presentazione di Italia Lavoro S.p.a del *report* statistico "domanda ed offerta di laureati nel mercato del Lavoro" della Regione Lazio pubblicato nell'anno 2016;

2- presentazione del *report* statistico relativo al questionario per le aziende sull'andamento dei tirocini;

3- Suggestimenti e varie.

Sono presenti:

- Rettore prof. Alessandro Ruggieri
- Direttore Generale Avv. Alessandra Moscatelli
- Prorettore Prof.ssa Anna Maria Fausto
- Delegato del Rettore per il *placement* e i rapporti con le imprese Prof. ssa Tiziana Laureti
- Delegato del Rettore per l'offerta formativa prof.ssa Maddalena Vallozza
- Direttore del Dipartimento DISUCOM Prof.ssa Elina Filippone
- Direttore del Dipartimento DAFNE prof. Nicola Lacetera
- Referente Placement del Dipartimento DEB Prof. Raffaele Saladino
- Referente Placement del Dipartimento DAFNE Prof. Raffaele Cecchini
- Referente Placement del Dipartimento DIBAF Dott. Riccardo Salvati
- Referente Placement del Dipartimento DISUCOM Prof. Luigi Di Gregorio
- Referente Placement del Dipartimento DISTU prof.ssa Antonella Del Prete
- Presidente del Corso in Sicurezza e qualità agroalimentare Prof. Maurizio Ruzzi
- Presidente del Corso in Scienze dei Beni Culturali Prof. Gianmaria Di Nocera
- Presidente del Corso in Scienze e tecnologie per la Conservazione delle foreste della natura e dell'ambiente Prof.ssa Angela Lo Monaco
- Presidente del Corso in Conservazione e Restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo Prof. Rodolfo Picchio
- Presidente del Corso in Ingegneria Industriale Prof. Stefano Ubertini
- Presidente del corso in Filologia Moderna Prof. Valerio Viviani

- Presidente del corso in Comunicazione tecnologie e culture digitali Prof.ssa Giovanna Tosatti
  - Coordinatore del Corso in Marketing e Qualità Prof.ssa Barbara Aquilani
  - Presidente del corso in Ingegneria meccanica Prof. Maurizio Carlini,
  - Presidente del corso di laurea in scienze biologiche Prof Giorgio Pranterà
  - Presidente del corso di laurea in Biotecnologie per l'agricoltura, l'ambiente e la salute prof. Umberto Bernabucci
  - Presidente del corso di laurea in Scienze ambientali prof. Vincenzo Piscopo
  - Presidente del corso di laurea in Biologia ed ecologia marina prof. Daniele Canestrelli
  - Presidente del corso di laurea in Biotecnologie prof. Giuseppe Scapigliati
  - Ordine dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali del Lazio dott. Alberto Cardarelli
  - Ordine dei Commercialisti dott. Mario Santoni
  - Ordine dei Consulenti del Lavoro dott. Livio Varani
  - Consigliere Tesoriere dell'Ordine Nazionale dei Biologi dott. Pietro Sapia
  - Ordine degli Avvocati di Viterbo dott. Guglielmo Ascenzi
  - Confagricoltura Viterbo dott. Alessio Trani
  - CNA dott.ssa Raffaella Romanelli
  - Italia Lavoro spa- staff Fixo linea Università: Stefania Rulli, Carmine Parisi, Berenice Sbarra.
- Partecipa infine l'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese: Paola Gatta (responsabile),

Federica Coco e Federica Balletti (operatori *placement*).

Sono assenti giustificati: il Prof. Gabriele Dono Presidente del Corso in Scienze Agrarie e Ambientali e il Prof. Rosario Muleo Presidente del Corso LM69 "Scienze Agrarie e Ambientali".

Il Rettore apre la riunione ringraziando i presenti ed evidenziando l'importanza dell'incontro con le Parti Sociali, utile a raccogliere pareri ed indicazioni relativi alle linee di programmazione ed alla valutazione ed implementazione dell'offerta formativa erogata o da progettare.

Quanto emergerà del confronto, sottolinea il Rettore, sarà preso in massima considerazione dall'Ateneo, in qualità di ente integrato nel territorio e istituzionalmente impegnato nella formazione dei giovani e nella ricerca, in particolare per la definizione degli profili e degli sbocchi professionali dei laureati.

Il Rettore ribadisce che l'Ateneo è ormai impegnato da tempo nella costruzione di questo legame con il mondo produttivo, con la convinzione che sia sempre più necessario uno scambio reciproco, infatti, se da un lato c'è l'Università che non può trascurare il rapporto con il mondo produttivo, se vuole intraprendere la strada dell'innovazione, dall'altro c'è l'impresa, che ha la necessità di poter contare su un sistema formativo moderno, efficiente ed aderente ai bisogni del

mercato. Là dove c'è effettiva integrazione tra sistema universitario e sistema produttivo si creano risultati positivi, sia nel sistema educativo che nelle dinamiche occupazionali.

Prende la parola il Delegato del Rettore per il *Placement* e i Rapporti con le imprese, Prof.ssa Tiziana Laureti, che ringrazia i convenuti ed introduce il *Report* statistico della regione Lazio "Domanda ed offerta di laureati nel mercato del lavoro-2016" elaborato da Italia lavoro spa, mediante il programma Fixo, che in questo contesto assume un'importanza fondamentale come fonte di supporto alle Università nell'implementazione di politiche attive del lavoro, nella promozione di servizi alle imprese e nella rilevazione dei fabbisogni professionali del tessuto economico-produttivo, favorendo la costruzione di una rete con i principali operatori del mercato. Il *report* viene presentato dalla dott.ssa Stefania Rulli dello staff di Italia Lavoro - Fixo - linea Università, che illustra brevemente i risultati ottenuti dallo studio dei tassi di occupazione e disoccupazione dei laureati di età compresa tra 20-34 anni, per tipologia di laurea e area territoriale. Lo studio, inoltre, ha avuto l'obiettivo di individuare i settori di attività economica che nel corso degli ultimi anni hanno fatto segnare una maggiore dinamicità occupazionale, mediante l'utilizzo della fonte CICO (campione integrato delle comunicazioni obbligatorie), messa a disposizione dal Ministero del lavoro e che rappresenta un'importante risorsa per l'analisi della domanda di lavoro regionale, poiché raccoglie i dati sui flussi occupazionali relativi ai rapporti regolari di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali, previste dalla normativa vigente che interessano cittadini italiani e stranieri anche se solo temporaneamente presenti nel paese.

La prof.ssa Angela Lo Monaco, Presidente del Corso in Scienze e tecnologie per la Conservazione delle foreste della natura e dell'ambiente, evidenzia un limite del *report*, poiché non prende in considerazione i tassi di occupazione derivanti dalla libera professione di coloro che si iscrivono all'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali.

Prende nuovamente la parola la prof.ssa Tiziana Laureti che espone i risultati ottenuti dall'elaborazione dei questionari rivolti alle imprese che hanno ospitato gli studenti nell'ambito dei tirocini curriculari previsti dai piani di studio di ciascun corso di laurea.

Nell'elaborazione dei dati la prof.ssa ha potuto rilevare che l'esperienza del tirocinio curriculare costituisce un importante contributo per le aziende ospitanti.

In particolare l'85% delle aziende intervistate ha espresso un giudizio positivo relativamente alle competenze gestionali e relazionali possedute dai tirocinanti, nonché sull'adeguatezza della preparazione universitaria. Inoltre, dall'indagine effettuata è emerso che il 70% degli intervistati ritiene che il tirocinio rappresenta un titolo preferenziale per le eventuali e future assunzioni.

Nel complesso le aziende intervistate hanno espresso un giudizio positivo sull'esperienza di collaborazione con l'università per la formazione degli studenti. Più della metà degli intervistati si dichiara disponibili ad ospitare tirocinanti dell'Università della Tuscia sia per la laurea triennale che per quella magistrale.

Al termine dell'esposizione la prof.ssa Laureti evidenzia l'importanza del questionario come "*feedback*" che l'Ateneo può utilizzare annualmente per raccogliere il livello di gradimento e le eventuali proposte e indicazioni da parte delle aziende e quindi del mondo del lavoro. Pertanto, la stessa propone di integrare, migliorare e condividere il questionario suddetto quale strumento potenzialmente utile per la pianificazione dei corsi di studio.

Il Prof. Valerio Viviani, Presidente del corso in Filologia Moderna, chiede di poter avere un report periodico delle statistiche risultanti dal questionario sui tirocini curriculari che compilano le aziende.

Il Rettore dà avvio alla consultazione con le parti sociali intervenute.

Il dott. Pietro Sapia, Consigliere Tesoriere dell'Ordine Nazionale dei Biologi, ringrazia l'Ateneo della Tuscia per il costante coinvolgimento dell'Ordine nelle attività di consultazione e riporta l'esperienza della regione Campania come esempio virtuoso nella distribuzione di fondi europei per l'erogazione di tirocini formativi retribuiti ai giovani laureati fino a 34 anni. Il *budget* a disposizione della regione è stato infatti distribuito in maniera equa tra gli ordini professionali in base al numero degli iscritti. Questa politica ha dato modo a molti giovani laureati di concretizzare possibilità occupazionali nell'ambito della carriera professionale. Auspica quindi che tale esperienza possa essere proposta anche per la regione Lazio.

Prende la parola il dott. Guglielmo Ascenzi, dell'Ordine degli Avvocati di Viterbo, che come già evidenziato in altre occasioni, evidenzia che in questi ultimi anni si è verificato un forte incremento del numero degli iscritti all'ordine in particolar modo se ne contano 690 solo nella provincia di Viterbo contro i circa 250 di qualche decennio fa. Ciò determina la creazione di un mercato provinciale di categoria saturo, pertanto, all'interno di questo contesto di stasi emerge la necessità di creare percorsi didattici che diano ai laureati in giurisprudenza competenze interdisciplinari in diversi settori e quindi la necessità di avere figure competenti in rami giuridici specifici ed oggi poco diffusi quali ad esempio avvocati esperti nel settore ambientale, dei beni culturali e del diritto agroforestale.

Il dott. Ascenzi conclude riconoscendo all'Ateneo della Tuscia, il merito di alternare momenti di studio con esperienze professionali concrete, in particolar modo si riferisce alla continua collaborazione che l'Ordine intrattiene con il dipartimento Distu, presso cui si tiene il corso di laurea in Giurisprudenza.

Il dott. Alberto Cardarelli, presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, ringrazia per il coinvolgimento alla giornata ed evidenzia l'esistenza di rapporti già da tempo consolidati in termini di reciproca collaborazione con entrambi i dipartimenti dei settori agrario e forestale dell'Università della Tuscia: Dafne e Dibaf. Al fine di garantire una maggior qualità ed efficienza dei percorsi formativi dell'Ateneo, il dott. Cardarelli, informa di essere stato coinvolto, in qualità di rappresentante del mondo imprenditoriale di settore, nella consultazione dell'intero iter formativo agro-forestale offerto dai due dipartimenti sia a livello di progettazione dei piani di studio che di rimodulazione dei singoli corsi di insegnamento. Allo stesso modo, i docenti collaborano con l'Ordine nell'ambito della formazione professionale continua, con l'obiettivo di garantire agli iscritti all'albo un adeguato bagaglio di conoscenze a carattere specialistico, periodicamente arricchito ed aggiornato. Il dott. Cardarelli riporta anche che nell'ultima assemblea nazionale dei presidenti degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali è stata ribadita la necessità e la volontà di creare e mantenere una stretta relazione di interscambio con le Università, e preannuncia che la prossima Assemblea si terrà presso l'Università degli studi della Tuscia e sarà aperta anche agli studenti. Ciò permetterà loro di avvicinarsi con maggiore consapevolezza alla figura professionale del dottore agronomo e forestale e di rendersi conto delle possibilità occupazionali legate all'Ordine professionale. Il dott. Cardarelli ribadisce l'importanza dell'interdisciplinarietà anche come stimolo per la costituzione di gruppi di lavoro e conclude offrendo la disponibilità per future collaborazioni al fine di cooperare con l'Università della Tuscia nell'erogazione di offerte formative dei percorsi di studio agro-forestali, sempre più altamente qualificanti.

Prende la parola il dott. Mario Santoni, presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Viterbo, il quale riferisce dei consolidati rapporti con il DEIM e dell'esperienza di praticantato svolta in convenzione all'interno del corso di studi afferente al suddetto dipartimento.

Il Dott. Santoni evidenzia delle criticità nell'ambito della Convenzione riguardante lo svolgimento del praticantato durante il percorso di studio. La prof.ssa Laureti in merito a ciò ribadisce che di recente la convenzione ha subito delle modifiche in quanto è stato esplicitato in maniera più dettagliata il percorso che i ragazzi devono sostenere per intraprendere la carriera della libera professione.

Il dott. Livio Varani, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Viterbo, rinnova la disponibilità dell'Ordine a collaborare con l'Ateneo riconoscendo l'importanza del connubio tra formazione ed attività professionale. L'Ordine, aggiunge il dott. Varani, ha necessità di nuove leve e nuove idee per creare situazioni importanti sul mondo del mercato del lavoro.

Il Direttore Generale, avv. Alessandra Moscatelli, rileva che è emersa da alcuni interventi degli Ordini professionali la necessità di creare profili di particolare specializzazione in certi settori. A tal fine propone ai Dipartimenti di valutare la possibilità di stipulare eventuali convenzioni con gli ordini professionali interessati al fine di programmare, in occasione dell'Offerta Formativa, alcuni specifici percorsi strutturati volti a creare le predette figure specializzate, anche a carattere interdisciplinare. Nella convenzione è possibile prevedere sia stage curriculari che extra curriculari riservati agli studenti che scelgono tali percorsi nei rispettivi piani di studio in modo da delineare una continuità tra percorso formativo e possibile sbocco occupazionale anche con eventuali contratti di apprendistato.

Il Prof. Gianmaria Di Nocera, Presidente del Corso in Scienze dei Beni Culturali, concorda con quanto messo in luce dall' Avvocato Ascenzi, circa l'importanza dell'interdisciplinarietà per il settore dei beni culturali, riportando che nello specifico della propria attività svolta presso siti archeologici durante la quale ha avuto l'esigenza di attingere a competenze legali specifiche.

La prof.ssa Antonella Del Prete, Referente Placement del Dipartimento DISTU, sottolinea che il percorso in scienze della comunicazione dà la possibilità di acquisire competenze trasversali, infatti il laureato di questo percorso formativo matura la preparazione necessaria per essere inserito in qualsiasi realtà imprenditoriale.

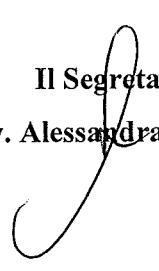
Il Rettore ribadisce che, seppur un corso di laurea interdisciplinare assumerebbe una notevole collocazione professionale, non va tuttavia persa l'importanza del *core business* di una professione. Ciascun mestiere infatti, aggiunge il Rettore, dovrebbe mantenere una propria impostazione formativa sarebbe quindi più opportuno puntare al miglioramento e aggiornamento dei contenuti di ogni singola disciplina. Creare un'offerta formativa stabile nel tempo è indice di prospettiva futura più stabile sia per gli studenti che per le rispettive famiglie.

Il Rettore conclude chiedendo la disponibilità ai invitati a partecipare alle riunioni future. La riunione si conclude con l'impegno a svolgere annualmente incontri come questo, utili per far conoscere ai soggetti del territorio che cosa si fa all'Università, ma soprattutto a quest'ultima per raccogliere continuamente pareri e proposte da tenere in considerazione per l'adeguamento e il rafforzamento dell'offerta formativa.

Il Rettore, chiude la seduta alle ore 13.00 ringraziando tutti i convenuti.

**Il Segretario**

Avv. Alessandra Moscatelli



**IL RETTORE**

Prof. Alessandro Ruggieri

